



Multi-Country Workshop on Accreditation and Conformity Assessment

Some views on the challenges for stakeholders on conformity assessment activities

*Mr Paolo Tattoli
Technologist INAIL*

Rome, 28 June 2013



INAIL

- L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le Malattie Professionali (INAIL) è un ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano

INAIL

con riferimento alle attività ex ISPESL

- **Attività nel settore Tecnico-Scientifico e Ricerca**
- Le funzioni che oggi l'INAIL assolve, a seguito della Legge 122/2010, nel settore delle attività tecnico/scientifiche e della ricerca riguardano la ricerca, la sperimentazione, il controllo, la consulenza, l'assistenza e la formazione
- Le attività di ricerca in campo nazionale e internazionale costituiscono la parte più rilevante dei compiti istituzionali dell'ex ISPESL e sono caratterizzate dal coinvolgimento di numerose discipline e settori della tecnica e dall'aggiornamento continuo sulla base della sempre maggiore esigenza di sicurezza
- I progetti di ricerca trattano temi come la prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, la formazione e la promozione della cultura della sicurezza

INAIL

con riferimento alle attività ex ISPESL

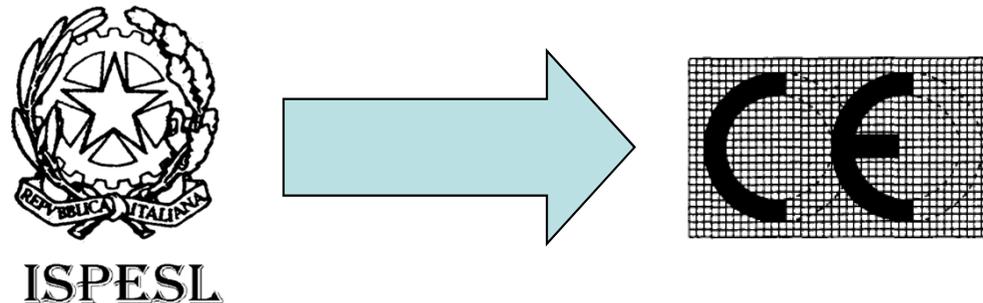
- Altre funzioni riguardano tra l'altro l'attività di prime verifiche, verifiche a campione degli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, e verifiche di primo impianto di attrezzature di lavoro sottoposte a tale regime nelle attività lavorative
- Si partecipa alla ispezione e controllo nelle industrie a rischio di incidente rilevante connesso a determinate attività
- Nel campo della sorveglianza del mercato vengono effettuati, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, controlli della conformità ai requisiti di sicurezza e salute di prodotti messi a disposizione dei lavoratori

L'ex ISPESL

- Prima dell'avvento delle direttive comunitarie prodotto l'ISPESL era l'ente preposto ai “collaudi” o “omologazione” di impianti e apparecchiature (come ad es. ascensori, macchine si sollevamento, centrali termiche, ecc.)
- Era questo un approccio basato sul processo dell'Omologazione nazionale centralizzata

- Il sistema comunitario ha introdotto il processo di Certificazione che, tra l'altro,
 - ha (deve avere) un approccio omogeneo a livello europeo e
 - vede impegnati soggetti terzi tra il fabbricante e le autorità statali, soggetti terzi riconosciuti a livello europeo

- Possiamo in estrema sintesi affermare che le direttive nuovo approccio hanno assegnato alcune delle competenze dell'ex ISPESL agli Organismi Notificati con conseguente modifica del regime italiano dei controlli e modifica dei compiti dell'ISPESL stesso



OMOLOGAZIONE

Prescrizioni tecniche e normative obbligatorie

Soggetti pubblici preposti ai controlli

Marchio di Stato (“Stellone”)



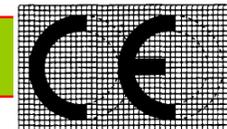
ISPESL

CERTIFICAZIONE

Requisiti essenziali di sicurezza (RES)

Organismi notificati

Marchio CE



Per fare un esempio

- L'Ascensore, fino all'avvento della direttiva 95/16/CE da un punto di vista tecnico era sottoposto da parte di ingegneri dell'ISPESL a
 - Esame del progetto (con conseguente emissione di verbale)
 - Collaudo omologativo (con conseguente emissione del verbale di collaudo e libretto di impianto)

Per fare un esempio

- Oggi l'ascensore prima della sua commercializzazione è sottoposto a procedure di valutazione della conformità che vedono impegnati sull'impianto stesso direttamente o indirettamente gli Organismi notificati
- Come noto il processo prevede che alla fine l'installatore emetta la dichiarazione CE di conformità e applichi la marcatura CE all'ascensore

Nuovo approccio

- Gli Organismi Notificati intervengono quindi nelle procedure di valutazione della conformità come indicato nelle direttive comunitarie del tipo “nuovo approccio” laddove è previsto l’intervento di soggetti terzi
- Sono gli Stati membri a notificare gli Organismi Notificati dopo aver accertato, tra l’altro, la loro
 - Competenza tecnica,
 - Capacità di svolgere le procedure di valutazione della conformità e
 - Indipendenza, imparzialità e integrità

- La valutazione dell'Organismo Notificato permette allo Stato membro di accertare il possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dell'attività
- In questo, l'**ACCREDITAMENTO** rappresenta uno strumento importantissimo per addivenire alla valutazione del possesso dei requisiti precedentemente indicati

- Ritengo che l'Unione Europea, attraverso le Direttive Nuovo Approccio, abbia introdotto un sistema omogeneo alla valutazione della conformità dei prodotti commercializzati all'interno dello Spazio Economico Europeo
- La forza di questo sistema sta appunto nella uniformità del sistema di accertamento della conformità, sistema che però si fonda, tra l'altro, sull'omogenea attività di controllo svolto dagli Organismi Notificati
- Se gli Organismi Notificati non hanno le stesse competenze tecniche o, più in generale, procedono alla verifica dei requisiti adottando un approccio non omogeneo si rischia una non uniforme valutazione della conformità dei prodotti

- Lo Stato italiano, per mezzo dei Ministeri competenti, decise inizialmente di provvedere direttamente all'autorizzazione degli Organismi da notificare senza ricorrere e delegare i compiti di accertamento dei requisiti ad un ente di accreditamento

- Successivamente alla designazione di Accredia quale ente unico di Accreditalamento in Italia (2009) dal 2011 sono state firmate convenzioni tra Ministeri competenti e Accredia per svolgere attività di valutazione della conformità degli organismi per varie direttive prodotto

- Ciò ha comportato un notevole e proficuo lavoro di accertamento dei requisiti posseduti dagli Organismi Notificati da parte di un Ente, Accredia appunto, preposto a questa attività specifica con personale altamente qualificato e che permette di avere una equivalenza del livello di competenza degli Organismi Notificati accreditati

Il Comitato Settoriale di Accreditamento

- Tra gli Organi di Accredia preposti alla valutazione della conformità degli Organismi c'è il Comitato Settoriale di Accreditamento
- Vediamo brevemente la mia personale attività svolta in tale Comitato Settoriale di Accreditamento degli Organismi Notificati dando in via preliminare alcuni cenni sul funzionamento di tale organismo

Il Comitato Settoriale di Accreditamento

- L'attività è svolta secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17011 “Requisiti generali per gli Organismi di Accreditamento che accreditano Organismi di valutazione della conformità”

Compiti del Comitato Settoriale di Accreditemento

- Il Comitato svolge i seguenti compiti:
- decide in merito alla conformità degli Organismi di Certificazione e/o Ispezione e/o Organismi di Verifica ai requisiti per la concessione, il mantenimento, l'estensione, il rinnovo dell'accréditemento
- decide in merito alla sospensione, alla riduzione, all'annullamento della sospensione, e alla revoca dell'accréditemento

Competenze e impegno alla indipendenza, imparzialità e riservatezza

- I componenti del Comitato Settoriale di Accreditemento supportano il Comitato stesso con competenze tecniche specifiche
- Ciò è fondamentale in quanto il CSA è organo tecnico di delibera degli Accreditementi e delle Estensioni degli Accreditementi rilasciati quale pre-condizione per poter essere Notificati
- I componenti del Comitato Settoriale di Accreditemento all'atto dell'accettazione dell'incarico firmano una dichiarazione di riservatezza, indipendenza e imparzialità
- Tutti i membri dei Comitati devono inoltre fornire evidenza dell'accettazione del Codice Etico e di condotta ACCREDIA

Le pratiche di accreditamento

- Accredia mette a disposizione del Comitato la documentazione contenente le informazioni relative alle risultanze delle attività di verifica al fine di permettere un'adeguata valutazione della procedura di accreditamento
- Tale documentazione è in sostanza una scheda di sintesi delle attività eseguite sia con riferimento agli accreditamenti sia alle estensioni e ai rinnovi

Le pratiche di accreditamento

- Durante le riunioni del Comitato i componenti del assumono il ruolo di Relatori, nell'ambito del settore di competenza specifico, vengono di volta in volta incaricati di presentare ai colleghi gli elementi salienti di ciascuna pratica di accreditamento
- Per questo viene garantita la presenza di eventuali Esperti Tecnici, a garanzia delle competenze specialistiche relative a settori merceologici o campi tecnologici e disciplinari di particolare rilevanza, che partecipano alle riunioni del Comitato al fine di fornire un parere tecnico per la delibera

- Da quando Accredia mi ha nominato membro del Comitato (ottobre 2011) ho partecipato a 12 riunioni
- Sono stato relatore per oltre 30 pratiche di accreditamento
- Il confronto tra i membri del Comitato è sempre stato positivo e costruttivo

Conclusioni

- Alla luce dell'esperienza maturata ritengo che l'utilizzo dell'**Accreditamento** quale pre-condizione per la successiva notifica **rappresenti un sostegno determinante e fondamentale alla parte tecnica della notifica** ed è uno **strumento importante per valutare la competenza, l'imparzialità e l'integrità degli organismi da notificare**

- Fine della presentazione
- Grazie per l'attenzione

p.tattoli@inail.it

Bibliografia

- <http://www.inail.it/>
- <http://www.ispesl.it/>
- Accredia - Regolamento di funzionamento dei Comitati Settoriali di Accreditamento del Dipartimento Certificazione e Ispezione (CSA-DCI, CSA AMB e CSA OONN)
- V. Mazzocchi – Gli Organismi Notificati nelle Direttive Prodotto ... Napoli, Safap 2012